Mittente	Grillo Angelo	Destinatario	Doria Tomasina, sua cugina
Data		Tipo data	assente
Luogo di partenza	San Benedetto Po	Luogo arrivo	Genova
Incipit	Et è pur vero, che parlando noi del Signor Giovachino		
Contenuto	Angelo Grillo scrive alla cugina Tomasina [Spinola] Doria, condolendosi della morte del di lei fratello Gioacchino [Spinola]. Grillo consola Tomasina argomentando che il defunto è ora più che mai vivo, risiede infatti nella memoria di chi gli è stato vicino. Secondo il parere di Grillo quel che amiamo e quel che temiamo sarà avvolto dalla stessa cenere, dovremo prima o poi restituirlo. [La missiva compare a stampa solo a partire dal 1608 (Angelo Grillo, 'Lettere', Venezia, Giunti, Ciotti e Compagni, 1608) e non nelle precedenti edizioni delle 'Lettere' di Grillo]. [Argomento soprascritto alla lettera da Pietro Petracci: "Comunicando il suo dispiacere per l'istessa morte si conduole, et consola questa Signora sua parente."]		
Fonte	Angelo Grillo, Lettere, vol. I, Quarta impressione, Venezia, Ciotti, 1616, p. 7, Condoglienza		
Compilatore	Belotti Andrea		